

# IL TELEGRAFO

AL PALAZZO DEL PORTUALE

## La Biennale figurativa

Una rassegna che può suscitare effetti molto positivi - Gli espositori

E' in corso a Livorno presso il Palazzo del Portuale la 1.a Rassegna Biennale Regionale Arte Figurativa Fortezza Vecchia organizzata dal Gruppo Portuale Donatori del sangue. Diciamo subito che questa rassegna può essere guardata da due punti di vista: uno assoluto e uno relativo. Nel primo caso il giudizio, anche se fondamentalmente positivo, non potrà fare a meno di notare pecche e incongruenze, pecche ed incongruenze del resto immancabili in qualsiasi esposizione del genere anche se qui non manca l'attenuante della « prima volta ». Tuttavia direi che in questa occasione il metro usato trova il tempo che trova e che la sua importanza è davvero relativa... Nel secondo caso invece il giudizio dovrà vertere sugli effetti che questa rassegna potrà suscitare a Livorno e allora non potrà essere che positivo. Molto positivo. Soprattutto perché è la prima volta che da noi si può osservare una rassegna, organizzata con dovizia di mezzi e con un decoro superiore alla media, in cui sia assente il solito pagliaino di fattoriana memoria (ma non di valore fattoriano...) e questa cosa importante, da rimarcare più e più volte

Il numeroso pubblico che non mancherà d'intervenire dovrà prendere atto, volente o nolente, che non solo al livello regionale, ma anche e soprattutto a livello locale esiste un'altra pittura, pittura, se dobbiamo giudicare dai pittori livornesi presenti, estremamente valida. Oddio, non è con una rassegna che si cambia un clima, ma è probabile che il pubblico acquisti in consapevolezza e si renda conto che esistono vari modi di dipingere: ça suffit. Poco importa poi se il pubblico tornerà a preferire il dipinto col pagliaino: importa che la sua sia una scelta consapevole tra una o un'altra maniera e non la solita scelta immotivata e forzata per il fatto che mancano possibilità di altri riferimenti e contemporaneamente ogni giorno si sente dire che c'è a Livorno una sola pittura valida, genuina, istintiva, veramente labrica e non alla moda...

Forse avremo un pubblico più adulto, più smalzato: questa rassegna potrà contribuire non poco a ciò data la sua ampiezza e basta questo solo fatto per salutarla come il solo avvenimento pittorico importante avvenuto nella nostra città in questi ultimi anni.

Terminiamo questa breve e volutamente polemica nota con l'elenco dei partecipanti, alcuni invitati e altri selezionati da una giuria composta dal prof. Mario De Micheli, Paolo Diara, Claudio Popovich, Ferruccio Rosini e dal prof. P.L. Tazzi.

Gli artisti sono: Aurelio C., Ernesto Altamura, Antonio Armidelli, Sirio Bandini, Jean Mario Berti, Vinicio Berti, Maurizio Bini, **Ferdinando Chevrier**, Gastone Conti, Giuseppina Coppini, Giovanna Campus, G. Franco Chiavacci, Giancarlo Cocchia, Roberto Ercolini, Ilio Fiorini, Remo Gordigiani, Fulvio Gigli, Renzo Izzi, Ivo Lombardi, Silvio Loffredo, Mario Madaia, Alberto Moretti, Gianfranco Pogni, Antonio Possenti, Renato Rauldi, Gabriele Ricceri, Antonio Roma, Renato Spagnoli, Renato Santini, Franco Sumberaz e Giorgio Ulivi.

Sabato 25 Ottobre 1969

Oltre a questi hanno esposto Luca Alinari, Gabriello Bandini, Aurelia Bartolozzi, Roberto Bellandi, Mauro Bicchierini Ezio Bruzzone, Aldo Capacci, Giuseppe Cavallini, Walter Cecchi, Sarino De Domenico, Fabio De Poli, Amedeo De Vincentis, Nora, Doddoli, Natale Filamino, Enrico Forapianti, Vincenzo Farnisano, Franco Franchi, Joan Kemp Smith, Ottorino Lazzeri, Francesco Mario Lugheri, Mario Lugheri, Lia Micarelli, Marco Pasega, Francesco Pelleschi, Giovanni Pelliccia, Luigi Petta, Rumbold Puigcerver, Anna Luisa, Roma, Sergio Salvi, Roberto Saviozzi, Temistocle Scola, Franco Signorini, Gabriella Ulivieri e Gualtiero Vittori.

La rassegna resterà aperta fino al 5 novembre prossimo.

Luigi Bernardi